



Segreteria del Sindaco

Piazza A. Martoni 1

40062 Molinella (Bo)

P.Iva 00510171200

Tel. 051.690.68.24

Fax 051/881224

segreteria@comune.molinella.bo.it

www.comune.molinella.bo.it

M. Sindaco

Prot.n. 12954

Molinella, 21 Agosto 2009

Spett. le Gruppo Consiliare
"Molinella civica"
Via Mazzini, 116
40062 Molinella (BO)
c.a. Dr. Stefano Mingozi

OGGETTO: Interpellanza "Condizione di degrado presso l'ex Macello" - Risposta

In risposta all'interpellanza da Lei presentata ed acquisita al protocollo generale di questo Comune in data 24.07.2009 al n. 11734, si ritiene fondamentale fissare come prima cosa la descrizione di quanto sinteticamente definito come "zona ex Macello".

L'area in questione si compone di tre distinti corpi di fabbrica, i quali insistono su di un'area pertinenziale di circa 3.500 mt. ubicata all'intersezione delle vie Spadona e Romagne.

Due di tali fabbricati, quelli di minore dimensione ubicati lungo il lato est dell'area, risultano nella disponibilità della Protezione Civile, mentre quello maggiore, di sviluppo piuttosto articolato, ospita una serie di locali aventi funzione fortemente diversificata.

I locali più prossimi alla via Romagne ospitano da circa 10 anni due famiglie disagiate in virtù di appositi affidamenti da parte del Comune di Molinella.

A tali locali fanno seguito, sul loro retro, un locale di rimessaggio dotato di due ex celle frigorifere, nel quale sono ricoverati mezzi della Protezione Civile e vi è l'accumulo di materiale di proprietà comunale derivante da precedenti smontaggi e sgomberi operati in prevalenza presso edifici scolastici e palestre (cattedre, attrezzi ginnici, ecc.); all'interno delle celle poi risultano conservati materiale elettrico di consumo (nella prima) e materiale, prevalentemente mobilio, derivante da sequestri operati da oltre 10 anni dall'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Bologna (nella seconda).

Segue un ulteriore locale di rimessaggio nella piena disponibilità della Protezione Civile ed infine, affacciati sul fronte opposto a quello di via Romagne, alcuni locali, preclusi all'accesso ed all'utilizzo, dove sono accumulati da parecchi anni materiali un tempo destinati al riutilizzo; è in tali locali che parrebbero scattate le fotografie allegate all'interpellanza.

Nel susseguirsi dei locali ora descritti ciascun nucleo (locali abitativi, locale di rimessaggio con celle, altro locale di rimessaggio, locali sul retro) è privo di collegamento funzionale interno con i nuclei contigui; l'accesso da un nucleo ad un altro è quindi possibile solo attraverso l'area pertinenziale esterna.

Marginalmente a tale area, in particolar modo sul retro del fabbricato più articolato, risultano depositati ancora una volta materiali destinati al riutilizzo accatastati dal Comune (lastre di graniglia, cordoli, una vecchia tribuna metallica, un vecchio forno, ecc.) e dalla Protezione Civile (baracca in lamiera ondulata)

Ciò premesso per arrivare a circoscrivere con chiarezza cosa si abbia effettivamente ad intendere per "condizione di degrado ambientale" e "pericolosa fonte di inquinamento e malattie".

Gli unici locali dove effettivamente sussiste una condizione igienico-sanitaria precaria sono proprio quelli posti sul retro del fabbricato principale, dove condizioni di effettivo abbandono hanno lasciato il campo all'azione di piccioni penetrati all'interno; tali locali però risultano al momento, come accennato, decentrati rispetto all'intera struttura, chiusi, privi di utilizzo, anche saltuario, ed accessibili esclusivamente dall'esterno, sul retro del fabbricato principale.

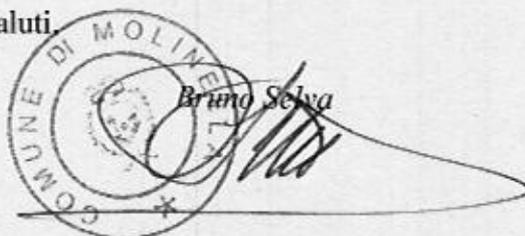
Con esclusione di tale situazione il resto della cosiddetta "zona ex Macello" appare in condizioni conformi alle attuali destinazioni: i locali concessi alla Protezione Civile appaiono sufficientemente in ordine e puliti; i locali affidati alle famiglie disagiate risultano correntemente abitati; i locali di rimessaggio con celle correntemente utilizzati, senza la presenza infestante di guano di piccione o altra fonte di potenziale pericolo igienico-sanitario; l'area pertinenziale esterna occupata solo marginalmente a titolo di deposito di supporto alla analoga funzione svolta dal magazzino comunale di via Mameli.

Precisata quindi l'effettiva entità del "degrado ambientale" segnalato, si passa ora ad informare che da alcuni mesi, compatibilmente con gli impegni istituzionali della squadra di manutentori comunali, è in atto una massiccia opera di dismissione di materiale deperito o non più riutilizzabile depositato presso aree e locali comunali.

Si è iniziato infatti proprio dal magazzino comunale di via Mameli, dove nel corso degli ultimi mesi si è operata un'azione di sgombero e pulizia già particolarmente evidente nella sua area pertinenziale lungo il fronte nord, con l'avvio a smaltimento di consistenti quantità di materiale di varia natura.

Tale opera, secondo le previsioni in essere dell'Amministrazione, deve proseguire con le medesime modalità proprio presso l'ex Macello comunale, con la cernita del materiale esterno da smaltire o da conservarsi e con lo sgombero dei locali sul retro (quello invasi dai piccioni), da recuperarsi a titolo di ulteriore ricovero per mezzi ed attrezzature; tale operazione al momento è stimabile entro la fine del corrente anno.

L'occasione mi è gradita per pogerLe cordiali saluti.



The image shows an official circular stamp of the Comune di Molinella. The text 'COMUNE DI MOLINELLA' is visible around the perimeter. In the center, there is a smaller emblem. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Bruno Selva'.